

Serata jazz con gli Adventures trio

Pubblicato: Venerdì 15 Gennaio 2010

Il circolo culturale e ricreativo [Area 101](#) presenta la rassegna "Jazzaltro". Il primo è per domenica 17 gennaio al cine-teatro di Via Bellotti con gli **Adventures trio**. La formazione vede Aldo Romano batteria, Alessio Menconi chitarre, Luca Mannutza organo hammond.

Gli altri appuntamenti sono per il 19 febbraio con il Max De Aloe quartet + ensemble percussionisti con Max De Aloe chromatic harmonica , Roberto Holzer piano, Marco Mistrangelo doublebass , Nicola Stranieri drums.

Il 17 marzo si esibiranno invece i Gaia Cuatro con Aska Kaneko violin and voice, Gerardo Di Giusto piano, Yahiro Tomohiro drums and percussions, Carlos "El Tero" Buschini bass and doublebass.

Adventures trio:

Aldo Romano è forse il batterista italiano più conosciuto nel mondo. Carla Bley, Steve Lacy, Enrico Rava, Gato Barbieri e Don Cherry. Dexter Gordon, Jean-Luc Ponty, Phil Woods, Joachim Kuhn, Keith Jarrett e Steve Kuhn, Henri Texier, Michel Petrucciani, solo per citare alcune fra le innumerevoli collaborazioni.

Aldo Romano rappresenta il classico caso di musicista / artista a tutto tondo: non solo batterista ma anche compositore, poeta, cantante. Ha dato vita a progetti musicali di fama internazionale. Tra le altre cose si segnala una collaborazione artistica collaterale recente: con Carla Bruni, first lady francese...

Alessio Menconi genovese, uno dei chitarristi italiani più talentuosi mai apparsi sulla scena, un vero "supermusician". Da giovanissimo è vincitore del premio "AICS JAZZ" al "Gran prix du jazz" nel 1992, e del premio "Eddie Lang" a Monteroduni nel 1993 come miglior chitarrista jazz italiano. Dal 1995 comincia a suonare in varie formazioni del batterista Billy Cobham (con cui tutt'ora collabora) e fino al 2004 suona con Paolo Conte, sia in studio che in tour. Nel 2003 ha partecipato come unico italiano ad una compilation su Jimi Hendrix in compagnia di Robben Ford, Steve Lukather, Hiram Bullock, Larry Coryell. Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive sia Rai che Mediaset ed a varie colonne sonore per cinema e teatro. È docente di chitarra jazz al conservatorio Ghedini di Cuneo.

Luca Mannutza è probabilmente uno dei più talentuosi musicisti italiani dell'ultima ora. Considerato pianista di assoluta caratura in questo trio si cimenta suonando l'Hammond e dunque in questo senso è una novità che non mancherà di incuriosire gli appassionati suoi estimatori sparsi ormai in tutto il mondo. La sua attività musicale jazzistica inizia a crescere di intensità a partire dal 1992 quando viene chiamato dal Sassofonista argentino Hector Costitita. Dal 1993 si inizia a vederlo al fianco di alcuni tra i migliori musicisti della scena italiana come Paolo Fresu, Emanuele Cisi, Maurizio Giammarco, Bebo Ferra, Francesco Sotgiu, Steve Grossman. Nel giugno 2002 vince il Premio Massimo Urbani. Nello stesso anno in ottobre arriva alla fase finale del 3° Concorso Internazionale di Piano Jazz MARTIAL SOLAL a Parigi. Da qui in poi una carriera che lo porta ad essere ritenuto uno dei massimi esponenti del jazz italiano oggi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

